

*le domande  
della poesia* ?  
Possiamo salvare il lavoro  
dalla routine  
e farne comunque un atto d'amore?

Sto qui senza vocazione, ma ogni giorno rispondo,  
ogni giorno, pellegrina dell'umano, vado di volto in volto,  
piegata al sì dagli occhi e quando l'anima stanca  
cede al disamore li faccio tornare bambini,  
li riconsegno all'infanzia o a Dio,  
così mi stanno dentro per amore e non per dovere.

*LUCIANNA ARGENTINO traduce nei versi la sublimazione profonda della quotidiana pur minima esperienza. Come quella vissuta per anni da cassiera di supermercato e tradotta nel suo ultimo libro, «Le stanze inquiete» (La vita felice, 2016), da cui è tratto il testo qui proposto.*

a cura di NICOLA BULTRINI

